

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
"G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA  
OSPITALITA' ALBERGHIERA – SERVIZI  
COMMERCIALI DI SPOLETO (PG)  
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008  
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

**STRUTTURE ED IMPIANTI  
- PIANO MISURE DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO -**

DATA DI DECORRENZA INDICATA DAL  
DATORE DI LAVORO A PARTIRE DALLA  
QUALE EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI CUI  
AL PRESENTE ELABORATO:

Timbro e firma del D.L.

**81/08**

**MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09**

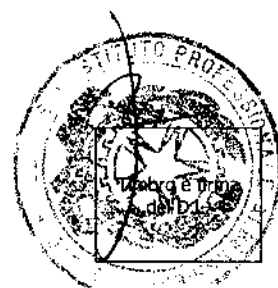
Rev. N.		Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
				Codice commessa:					
				Codice elaborato:					
00		06/06/16		S.P.	06/06/16	M. Damiani	06/06/16	R. Piermarini	06/06/16
01		14/10/19		S.P.	14/10/19	M. Damiani	14/10/19	R. Piermarini	14/10/19

*L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta verranno programmate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori. Modifiche comportanti aggiornamento dovranno essere tempestivamente comunicate dal Datore di lavoro al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente per l'avvio delle conseguenti attività di competenza. L'aggiornamento sarà effettuato dal RSPP e dal MC, secondo competenza, anche in occasione dell'avvento di nuova normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro o di modifica e/o integrazione di quella esistente.*

IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 2	

## INDICE

<i>Capitolo</i>	<i>Argomento</i>
1	Identificazione dell'azienda e descrizione del sito
2	Metodologia adottata per la valutazione dei rischi
3	Tempistica degli interventi di adeguamento/miglioramento
4	Planimetrie
5	Valutazione dei rischi e interventi di adeguamento/miglioramento
6	Sottoscrizione dell'elaborato

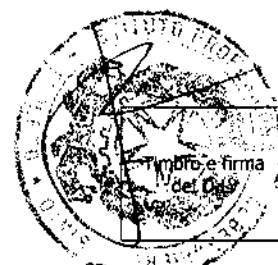


IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
<b>SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO</b> Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 3	

## 1. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DESCRIZIONE DEL SITO

<i>Identificazione dell'Azienda</i>	
Azienda	Istituto Professionale di Stato "G. De Carolis"
Indirizzo	Via S. Paolo Intervineas n. 1
CAP	06049
Città	Spoletto (PG)
Telefono	0743/222788
Fax	0743/221595

<i>Descrizione del sito</i>	
Denominazione/Rag. sociale	Sede centrale
Ubicazione	Via S. Paolo Intervineas n. 1 – Spoleto (PG)
Tipologia edilizia	Edificio scolastico
Numero dei piani occupati (sopra e sotto il livello stradale)	N. 4 piani sopra il livello stradale



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 4	

## 2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella presente metodologia, la quantificazione e classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti.

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Valori	Criteri
IMPROBABILE	1	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
POSSIBILE (ma non molto probabile)	2	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
PROBABILE	3	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto.
INEVITABILE (nel tempo)	4	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato.

Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Valori	Criteri
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
MODESTO	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
GRAVISSIMO E/O MORTALE	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 5	

Il valore normale del rischio è stato ottenuto moltiplicando il valore della Probabilità (P) per il valore dell'Entità del danno (D):

$$R = P \times D$$

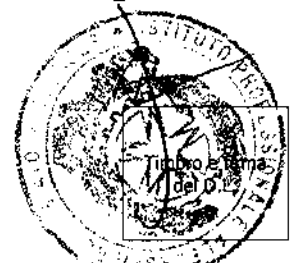
utilizzando la seguente matrice a sedici cifre:

		Valori normali del rischio			
P	→	4	8	12	16
	→	3	6	9	12
	→	2	4	6	8
	→	1	2	3	4
		↑	↑	↑	↑
		D			

Il peso del **rischio reale** è stato determinato assegnando ad ogni posizione della matrice un moltiplicatore, compreso tra 0,1 ed 1 per diversificare un medesimo risultato del **valore del rischio normale** in funzione del variare del peso della **probabilità** e del **danno**.

Si vuole cioè dire che un peso del rischio pari ad 8 può essere generato sia dal prodotto della probabilità (P) 2 x il danno (D) 4 che dal prodotto della probabilità (P) 4 x il danno (D) 2, con risultato, evidentemente, di un diverso **peso reale di rischio**, come illustrato nel seguente schema esplicativo:

		Moltiplicatori del rischio						Valori normali del rischio (R)						Valori pesati del rischio (Rp)			
P	→	0.2	0.6	1.0	1.0	P	→	4	8	12	16	P	→	0.8	4.8	12.0	16.0
	→	0.2	0.6	0.8	1.0		→	3	6	9	12		→	0.6	3.6	7.2	12.0
	→	0.2	0.4	0.8	1.0		→	2	4	6	8		→	0.4	1.6	4.8	8.0
	→	0.1	0.4	0.8	1.0		→	1	2	3	4		→	0.1	0.8	2.4	4.0
		↑	↑	↑	↑			↑	↑	↑	↑			↑	↑	↑	↑
		D						D						D			



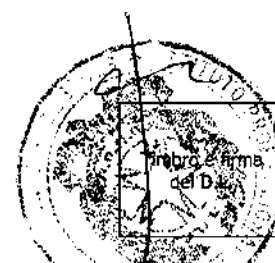
IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 6	

### 3. TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO

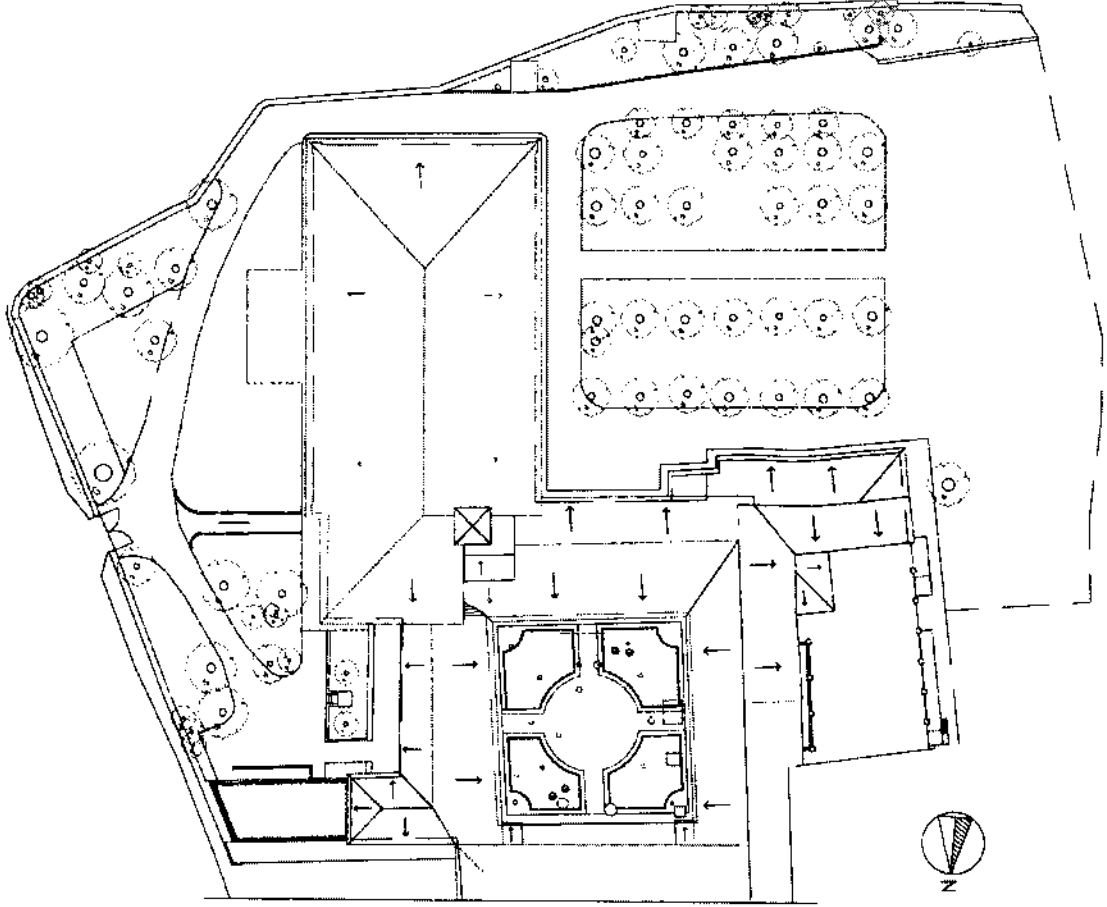
L'attuazione degli interventi per ciascuna situazione di rischio rilevata sarà eseguita a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato e secondo la seguente tabella delle priorità:

Priorità	Piano di bonifica
1	Interventi da effettuare immediatamente
2	Interventi da effettuare entro 30 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
3	Interventi da effettuare entro 60 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
4	Interventi da effettuare entro 90 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
5	Interventi da effettuare entro 120 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
6	Interventi da effettuare entro 180 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
7	Interventi da effettuare entro 1 anno a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
8 *	Interventi da effettuare entro 3 anni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato

\* La scadenza di lungo termine (priorità 8) è prevista in casi particolari (ad esempio l'indisponibilità di fondi, ecc.) o quando è necessaria l'esecuzione di lavori edili/impiantistici che richiedono l'adozione di adempimenti tecnico/amministrativi (istruttorie edilizie e/o altre autorizzazioni, progettazione, procedure di gara per affidamento lavori, esecuzione lavori e prestazioni tecniche per direzione e contabilità lavori, collaudo, ecc.). Laddove i predetti casi particolari dovessero essere ostativi all'adozione di **"interventi di adeguamento/miglioramento"**, **il Datore di Lavoro dovrà comunque subito adottare misure di riduzione dei rischi individuati** (ad esempio, secondo i casi: delimitazione di aree con opere provvisorie, inibizione all'uso di immobili o parti di essi, impiego di segnaletica di sicurezza, redistribuzione di spazi, ecc...).



<b>IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM. LI DI SPOLETO (PG)</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice
	Revisione N. 01	Data 14/10/2019	Pagina 7
<b>SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO</b> Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento			



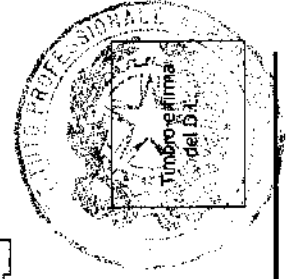
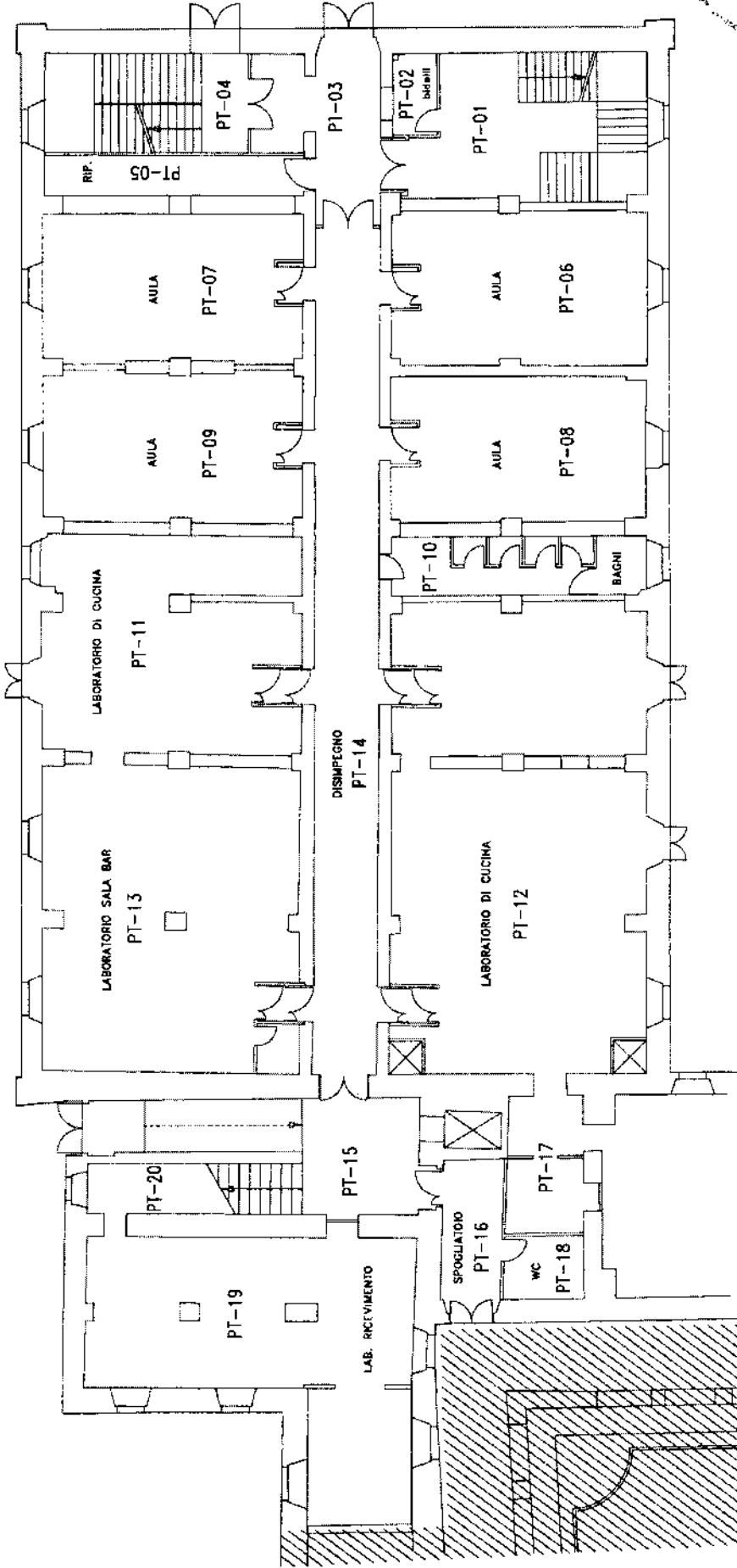
**PLANIMETRIA  
GENERALE**

**4. PLANIMETRIE**



<b>IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		<b>Codice</b>	
	Revisione N. 01	Data 14/10/2019	Pagina 8	
<b>SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO</b> Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento				

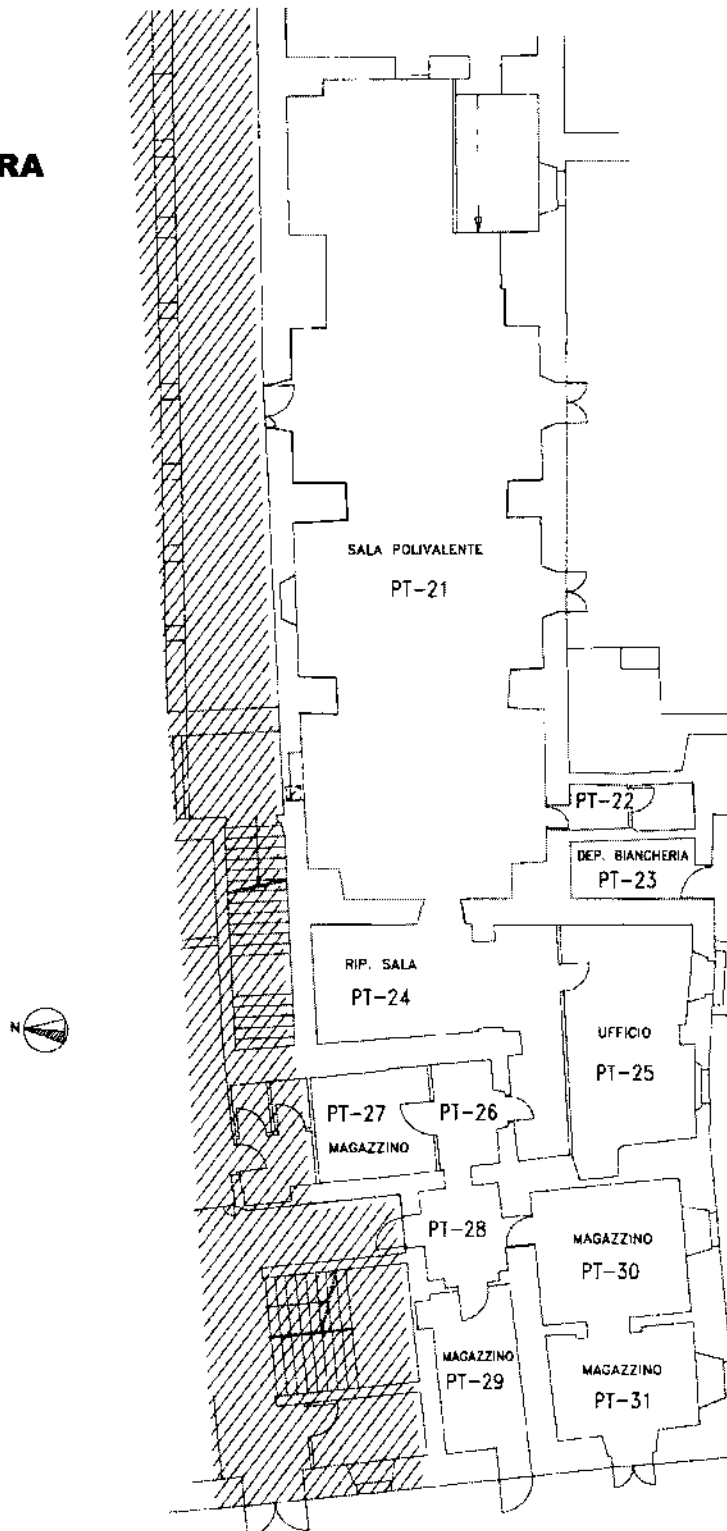
## PIANO TERRA





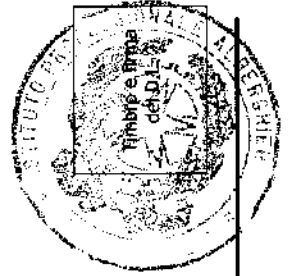
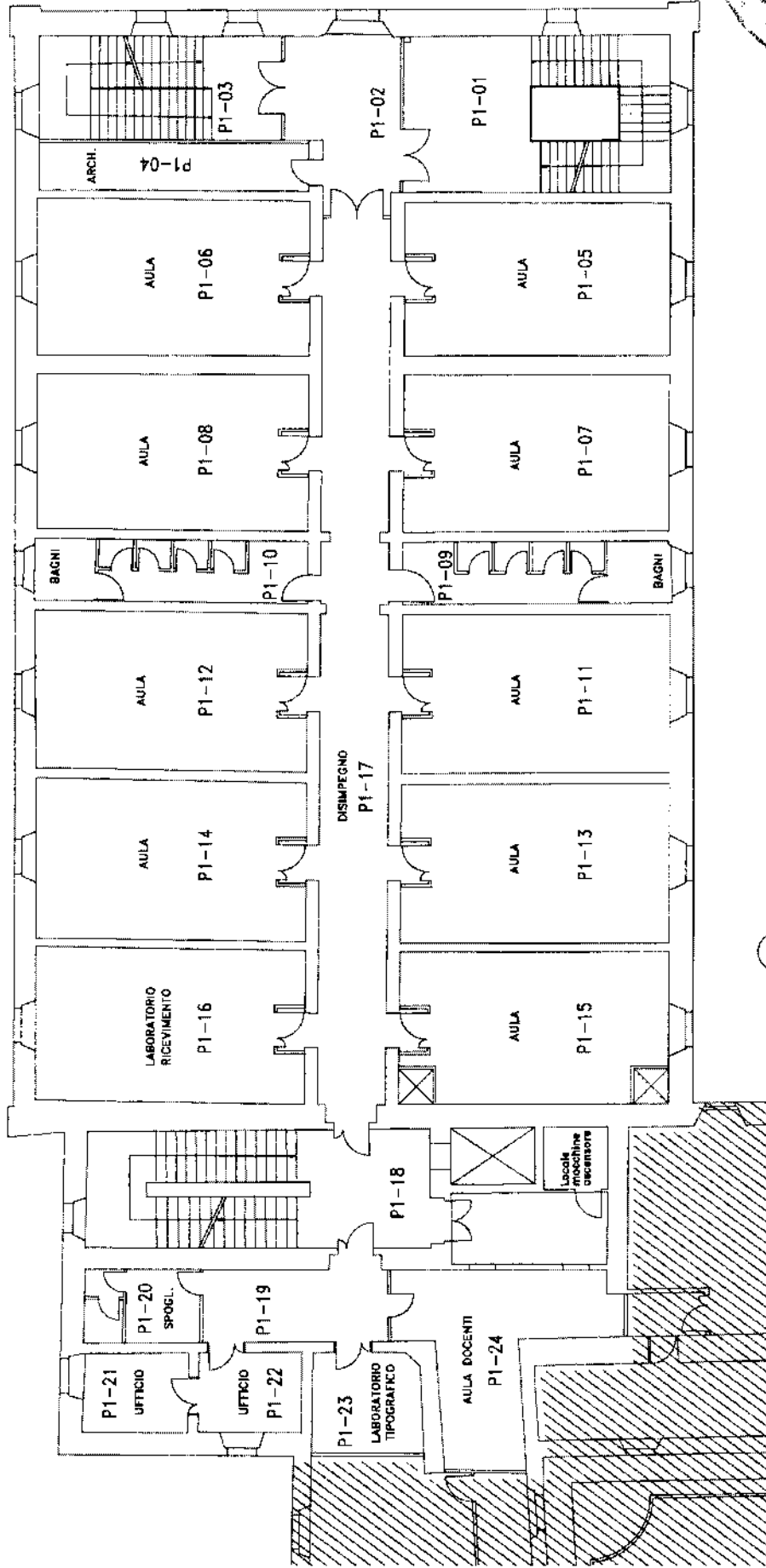
IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM. LI DI SPOLETO (PG)	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
<b>SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO</b> Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 9		

**PIANO TERRA**



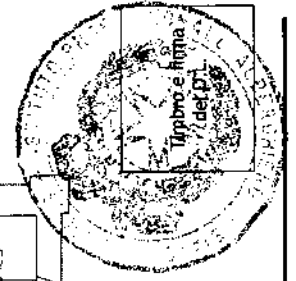
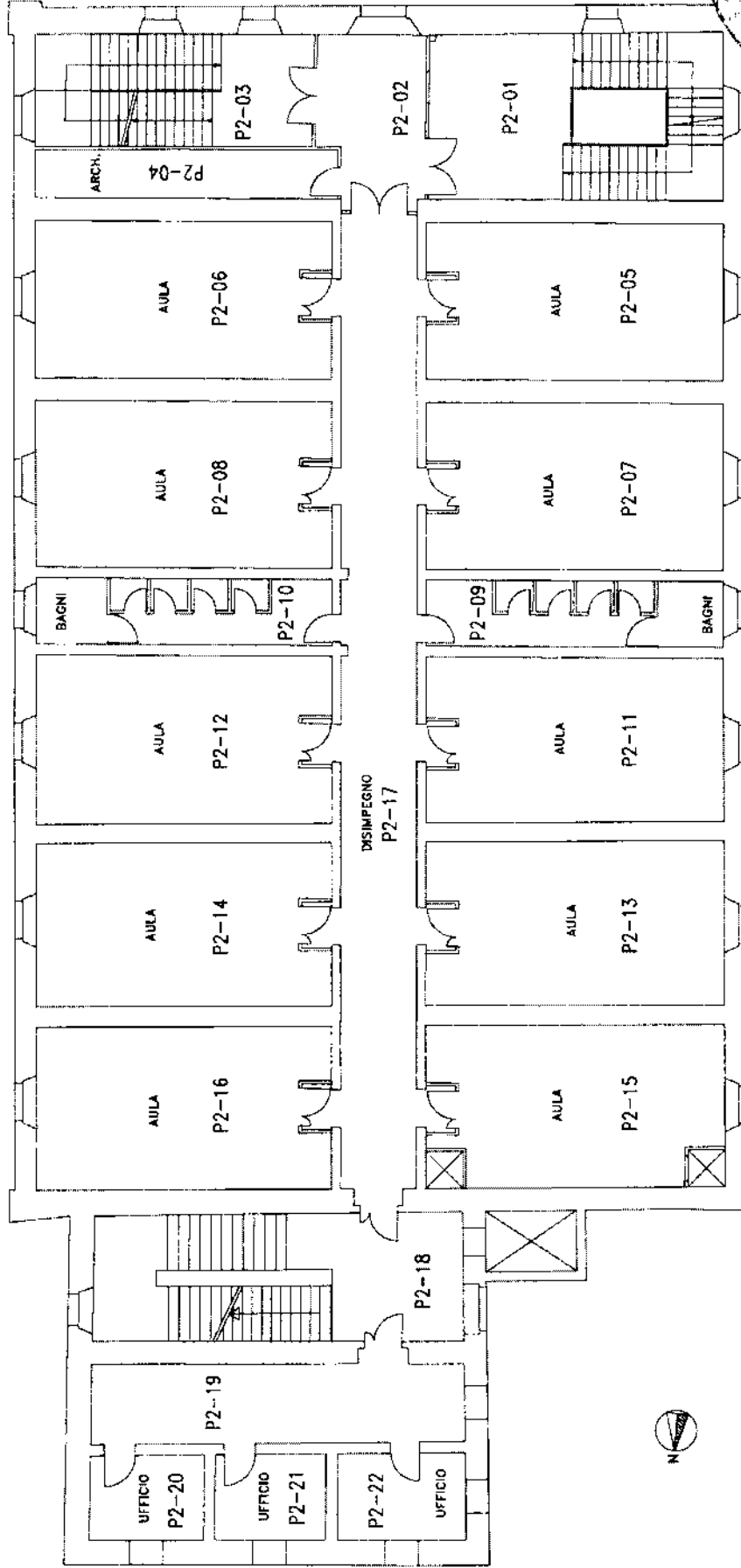
<b>IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 28 def D.Lgs. 81/2008)		Codice
	Revisione N. 01	Data 14/10/2019	Pagina 10
<b>SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO</b> Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento			

## PIANO PRIMO



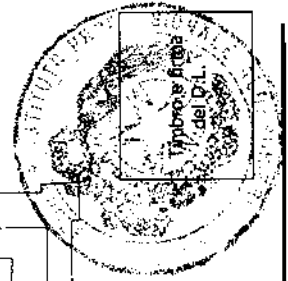
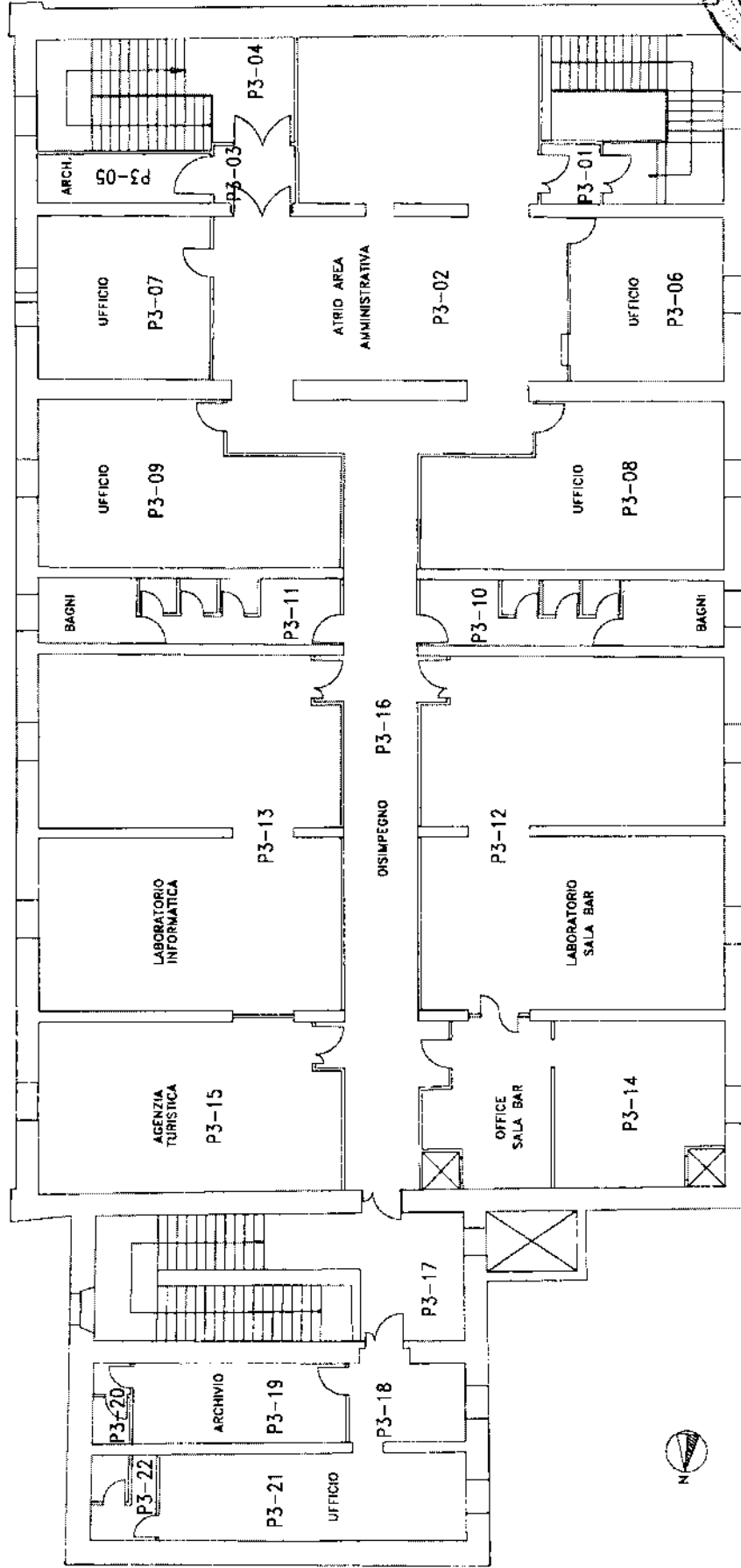
<b>IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
	Revisione N. 01	Data 14/10/2019	Pagina 11	
<b>SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO</b> Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento				

## PIANO SECONDO



<b>IST. PROF. DI STATO</b> <b>"G. DE CAROLIS"</b> <b>ENOGASTRONOMIA</b> <b>OSPITALITA'</b> <b>ALBERGHIERA</b> <b>SERVIZI COMM. LI</b> <b>DI SPOLETO (PG)</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice
	Revisione N. 01	Data 14/10/2019	Pagina 12
<b>SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO</b> Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento			

## PIANO TERZO



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 13	

## 5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO

### AREA ESTERNA

1.[AE-A22] Rendere antisdrucciolo i gradini della scalinata d'ingresso est (bocciardatura del travertino) e dotare la stessa di corrimano.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

2.[AE-A01] Completare l'area esterna di idonea segnaletica orizzontale e verticale, per l'indicazione dei parcheggi, delle rampe di accesso per attività specifiche, degli spazi di raccolta in caso di evacuazione, del senso di marcia dei veicoli, dei limiti di velocità e della zona scarico merci.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	2	
RISCHIO NORMALE:.....	4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	1.6	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

3.[FA-A09] Dotare di corrimano la scala di accesso alla centrale termica.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

4.[NV-001] Installare paletti delimitatori a lato delle uscite di sicurezza atti ad interdire la sosta di eventuali veicoli.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

5.[SR-A03] Provvedere al rifacimento del tetto dell'annesso posto di fronte all'ingresso sud ed allo smaltimento della copertura in cemento amianto, tramite ditta specializzata, secondo la normativa vigente.

PROBABILITA' EVENTO:.....	3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	4	
RISCHIO NORMALE:.....	12	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	12.0	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 14	

6.[CR-A04] Completare la recinzione lungo il lato ovest del piazzale interno.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

7.[NV-002] Provvedere al rifacimento della recinzione che sul lato sud dell'edificio (area magazzini e ufficio acquisti) delimita l'area di pertinenza della scuola, separandola dalla parte non ristrutturata dell'edificio (gli spuntoni in acciaio della rete elettrosaldata utilizzata per la delimitazione risultano potenzialmente pericolosi).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

8.[AE-A18] Ripristinare la pavimentazione in asfalto ecologico dei viali, dove si sono formati avvallamenti in diversi punti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 2

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

9.[NV-003] Posizionare lampade di emergenza sul percorso pedonale che conduce al locale del quadro elettrico generale. In caso di black-out, infatti, il transito al buio in tale tratto oltre che disagiata risulta anche pericoloso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 2

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

10.[AE-A21] Eliminare (mediante smussatura) tutti gli spigoli vivi pericolosi presenti nell'area esterna (sui marciapiedi, sui passaggi pedonali e carrabili, sulle scalinate, ecc.).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

11.[AE-A25] Eseguire una ricognizione periodica dello stato di salute delle piante, al fine di evitare l'eventuale caduta di rami nell'area esterna.

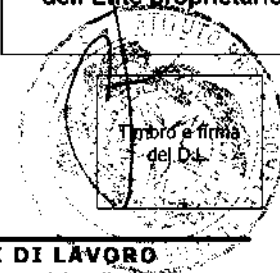
PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

12.[CR-A07] Monitorare lo stato d'usura delle cerniere del cancello d'ingresso carraio ad est del plesso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM. LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 15	

13.[NV-004] Dotare di coperture idonee i paletti metallici di fissaggio del cancello d'ingresso carraio ad est del plesso che, posizionati a terra, costituiscono fonte di pericolo per eventuali passanti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

14.[NV-005] Posizionare a livello del piano stradale il cilindro metallico che blocca il cardine del cancello dell'ingresso carraio ad est del plesso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

15.[AE-A10] Provvedere alla depolverizzazione dei viali adiacenti agli ingressi del piano terra, ad ovest del plesso, anche in considerazione del fatto che tali ingressi danno immediatamente accesso ai laboratori di cucina.

PROBABILITA' EVENTO:..... 1	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 2	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 0.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

16.[NV-006] Provvedere alla pulizia dell'area verde confinante con il lato sud del piazzale della scuola.

PROBABILITA' EVENTO:..... 1	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 2	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 0.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

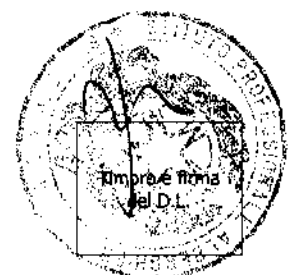
17.[NV-007] Provvedere al recupero del gradone sopraelevato sul lato sud est dell'edificio mediante pulizia delle erbe infestanti e dei cespugli, raccolta dei rifiuti esistenti, realizzazione di una staccionata e di un cancello che ne regolamenti l'accesso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 1	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 2	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 0.8	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

18.[NV-008] Predisporre l'organizzazione di una squadra d'intervento che, attrezzata, in caso di avverse condizioni meteorologiche (nevicata o gelate) si attivi per ridurre, per quanto possibile, situazioni di pericolo e di disagio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 2



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 16	

19.[AE-VA-A12] Dotare di tettoia gli ingressi a sud e ad est del plesso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

20.[AE-VA-A14] Apporre segnaletica di divieto di sosta in prossimità dell'ingresso sul lato sud del plesso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

21.[NV-017] Dotare di lastra "safe crash" la cassetta idrante e la cassetta di attacco dei VVF ubicate in prossimità dell'ingresso sul lato sud del plesso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

22.[SE-A01] Dotare la viabilità di arrivo al plesso e l'area di pertinenza del plesso di idonea segnaletica stradale e di sicurezza sia orizzontale che verticale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

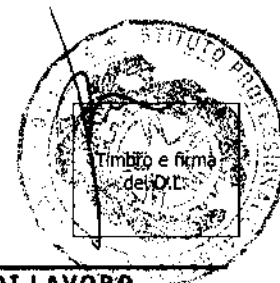
**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

23.[SE-A06] Dotare gli spazi del plesso di "Piano della viabilità del plesso".

Per viabilità del plesso si intende tutto ciò che è connesso con lo spostamento delle persone, dei mezzi di trasporto, delle materie prime e dei prodotti all'interno degli spazi del plesso, siano questi reparti chiusi o aree esterne. La tendenza è spesso quella di considerare la sicurezza della viabilità interna solo per gli aspetti che riguardano il trasporto o l'esodo in caso d'emergenza; la viabilità generale viene invece spesso vissuta come un problema complementare, difficilmente gestibile per il suo carattere precario e dinamicamente variabile in base a diversi fattori contingenti quali le possibili interferenze causate da ditte esterne (fornitori e manutentori) la varietà e molteplicità dei percorsi e degli stazionamenti dei mezzi di trasporto interni ed esterni, dei pedoni, etc. Bisogna invece puntare ad un'organizzazione che consideri importante anche il problema della viabilità come una possibile causa di incidenti importanti per investimento nei plessi. Occorre quindi affrontare in modo organico il problema della viabilità di un plesso gestendolo in maniera meno disorganizzata con disposizioni e regole certe definite dal datore di lavoro. In tal senso deve essere progettato ed attuato un "Piano della viabilità del plesso" da definirsi in forma scritta e che deve specificare le regole di circolazione in uso negli spazi interni e nelle aree esterne del plesso che deve stabilire le misure organizzative e procedurali sufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli studenti rispetto ai rischi connessi con l'uso dei mezzi di trasporto interni ed esterni (transpallet, auto, camion, ecc.) e dei lavoratori/pedoni in genere.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**





IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 17	

## PIANO TERRA

### ATRIO SCALE LATO SUD

1.[NV-009] Adottare accorgimenti dissuasivi nei sottoscala dei locali PT-01 e PT-04 per impedire l'avvicinamento alle parti strutturali in cemento armato delle scale di accesso ai piani superiori al fine di evitare l'eventualità di urti accidentali per gli utenti dell'area.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3  
 ENTITA' DANNO: ..... 3  
 RISCHIO NORMALE:..... 9  
 RISCHIO PESATO: ..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare  
con priorità 2

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

### AULA MAGNA

1.[NV-010] Dotare il locale di una badenia per la segnalazione dei cambi d'ora e della campanella di allarme antincendio, entrambe da collegarsi ai rispettivi impianti presenti in tutti gli altri spazi dell'edificio (dal locale in questione non viene percepito alcun segnale sia di cambio dell'ora che di segnalazione di evacuazione).

PROBABILITA' EVENTO:..... 3  
 ENTITA' DANNO: ..... 3  
 RISCHIO NORMALE:..... 9  
 RISCHIO PESATO: ..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare  
con priorità 2

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

### MAGAZZINO

1.[FA-A10] Provvedere all'eliminazione delle tracce di umidità affiorante dal terreno o dalla facciata esterna.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2  
 ENTITA' DANNO: ..... 2  
 RISCHIO NORMALE:..... 4  
 RISCHIO PESATO: ..... 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare  
con priorità 4

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

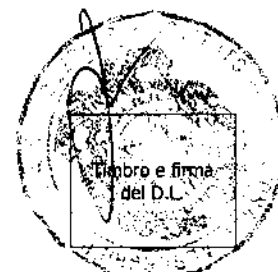
2.[NV-011] Rendere non utilizzabile la cella frigorifera fino all'avvenuto adeguamento del locale ospitante alle norme di sicurezza in tema di areazione e ventilazione dei locali.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2  
 ENTITA' DANNO: ..... 2  
 RISCHIO NORMALE:..... 4  
 RISCHIO PESATO: ..... 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare  
con priorità 4

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 18	

## PIANO TERZO

### ATRIO E UFFICI

1.[UA-A01] Completare ancoraggio alle pareti tutte le librerie e gli armadi.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: ..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

2.[IA-A23] Raggruppare in modo ordinato con apposite fascette i cavi di alimentazione dei computer e degli altri dispositivi elettrici posti a corredo delle scrivanie, in modo tale da rendere libero il pavimento in corrispondenza delle vie di passaggio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: ..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 2

3.[NV-012] Adottare opportuni accorgimenti protettivi riguardanti la trave orizzontale dell'atrio di presidenza al fine di evitare l'eventualità di urti accidentali per gli utenti dell'area.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: ..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

### ARCHIVIO ADIACENTE ALL'UFFICIO DEL D.S.G.A.

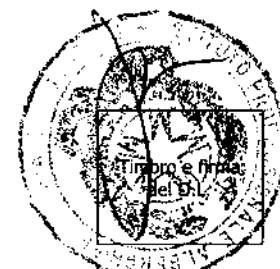
1.[NV-013] Invertire la posizione delle luci a parete sia per ragioni di sicurezza che gestionali.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: ..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 3

### NUOVO LABORATORIO DI CUCINA

1.[CU-A07] Monitorare la stabilità e affidabilità del sistema di fissaggio a soffitto della cappa.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: ..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 19	

### RISCHI PER L'INTERO EDIFICIO

1.[IN-A01] Rendere antinfortunistici i vetri che ancora non lo sono di: finestre, porte, sopraluce specchi, vetri delle bacheche, armadi.

PROBABILITA' EVENTO:.....	3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	7.2	con priorità 5

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

2.[RL-A01] Rendere antisdrucciolo tutte le scale, ove non effettuato.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 2

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

3.[RS-A30] Mantenere le finestre delle aule sempre chiuse e presidiate quando vengono aperte per il ricambio d'aria. In alternativa, dotare le finestre di asola con gancio per bloccare la completa apertura delle stesse durante i ricambi d'aria.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 2

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

4.[IA-A04] Installare, ove mancanti, le valvole termoregolatrici dei corpi radianti.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	2	
RISCHIO NORMALE:.....	4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	1.6	con priorità 4

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**

5.[IA-A40] Eseguire controlli periodici sullo stato di cavi, prolunghe, prese e spine (verifica a vista).

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 3

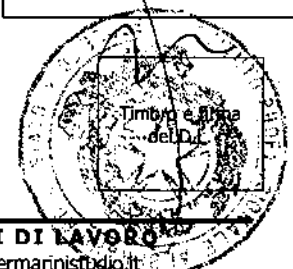
6.[RS-A25] Vietare di lavare i pavimenti durante l'attività didattica. In caso di necessità, collocare apposita segnaletica di delimitazione e pericolo.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 1

7.[IA-A45] Predisporre impianto di climatizzazione nei locali ufficio del terzo piano. Le condizioni microclimatiche nel periodo estivo si rivelano particolarmente sfavorevoli per la salute dei lavoratori che vengono sottoposti a stress termico e disagio.

PROBABILITA' EVENTO:.....	3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	7.2	con priorità 3

**Intervento a carico dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 20	

7.[UA-A01] Ancorare alle pareti tutti gli scaffali e gli armadi e rimuovere tutto il materiale depositato sopra ai medesimi, che può potenzialmente creare pericolo.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2  
 ENTITA' DANNO: ..... 3  
 RISCHIO NORMALE:..... 6  
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

**PIANO DI BONIFICA**

Interventi da effettuare  
con priorità 3

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

8.[RL-A06] Nella gestione del plesso all'inizio di ogni anno scolastico, attraverso apposita procedura, il preposto incaricato dovrà verificare l'osservanza della seguente normativa relativa all'affollamento massimo delle aule:

- 1) **Ai fini della sicurezza anti-incendi**, in una aula **"..il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in 26 persone/aula..."** (art. 5.0 del D.M. 26 agosto 1992: "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"). La stessa normativa prevede però che tale limite può essere superato, a condizione che:
- "..le porte devono avere larghezza almeno di 1,20 metri ed aprirsi in senso dell'esodo quando il numero massimo di persone sia superiore a 25 (art. 5.6 del succitato decreto e Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6-5-2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco,del soccorso pubblico e della difesa civile-Dir. Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica area prevenzione incendi);**
  - ci sia una **"..apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.."** (nella fattispecie il D.S. e/o l'Ente, Comune o Provincia, proprietario dei locali) che indichi il numero di persone effettivamente presente nell'aula ( sempre art. 5.0 del succitato decreto);
  - ci sia un **"..modesto incremento numerico.."** (non meglio quantificato) rispetto al limite di 26 (parere Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6-5-2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco,del soccorso pubblico e della difesa civile-Dir. Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica area prevenzione incendi);

2) **Ai fini della funzionalità didattica e dell'agibilità** delle aule **"..per ogni persona (docente, alunno) presente in una aula, deve essere garantita un'area netta di 1,80 metri quadri nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e 1.96 metri quadri nella secondaria di II grado oltre ad una altezza minima di 3 mt "(D.M. 18/12/1975: "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica").**

3) **Ai sensi del D.M. 10/03/98**, le porte installate lungo le vie di uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano, devono aprirsi nel verso dell'esodo. L'apertura nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o per altre cause, fatta salva l'adozione di accorgimenti atti a garantire condizioni di sicurezza equivalente.

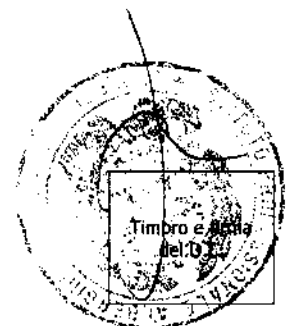
In ogni caso l'apertura nel verso dell'esodo è obbligatoria quando:

- l'area servita ha un affollamento superiore a 50 persone;
- la porta è situata al piede o vicino al piede di una scala;
- la porta serve un'area ad elevato rischio di incendio.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere munite di dispositivo di autochiusura. Le porte in corrispondenza di locali adibiti a depositi possono essere non dotate di dispositivo di autochiusura, purché siano tenute chiuse a chiave.

L'utilizzo di porte resistenti al fuoco installate lungo le vie di uscita e dotate di dispositivo di autochiusura, può in alcune situazioni determinare difficoltà sia per i lavoratori che per altre persone che normalmente devono circolare lungo questi percorsi. In tali circostanze le suddette porte possono essere tenute in posizione aperta, tramite appositi dispositivi elettromagnetici che ne consentano il rilascio a seguito:

- dell'attivazione di rivelatori di fumo posti in vicinanza delle porte;
- dell'attivazione di un sistema di allarme incendio;
- di mancanza di alimentazione elettrica del sistema di allarme incendio;
- di un comando manuale.



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 21	

**Normativa di riferimento :**

- art.5.0 del D.M. 26 agosto 1992: "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" - art. 5.6 del succitato decreto;
- Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6- 5- 2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile-Dir. Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica area prevenzione incendi;
- D.M. 18 dicembre 1975: "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica";
- D.M. 10/03/98: Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

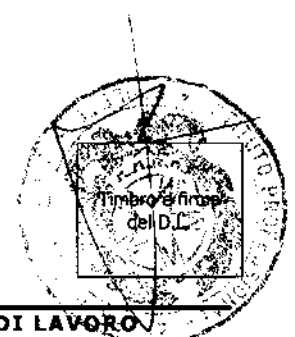
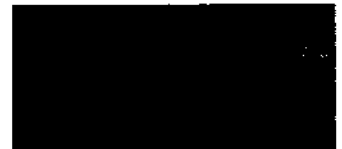
PROBABILITA' EVENTO:..... 3  
ENTITA' DANNO: ..... 3  
RISCHIO NORMALE:..... 9  
RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA  
Interventi da effettuare  
all'inizio di ogni anno scolastico

09.[EE-A14] Dotare i plessi scolastici dell'istituto, con un affollamento complessivo maggiore di 500 persone, di un impianto di altoparlanti autoalimentato per la gestione dell'evacuazione, così come previsto dal D.M. 26/08/92 al punto 8.1.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3  
ENTITA' DANNO: ..... 3  
RISCHIO NORMALE:..... 9  
RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA  
Interventi da effettuare  
con priorità 3



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 22	

### SERVIZI IGIENICI PER DISABILI

1.[NV-014] Ripristinare la funzionalità dei servizi igienici per disabili. Dovranno essere individuati o approntati altrettanti locali idonei alle funzioni di ripostiglio, deposito carrelli e materiali di pulizia e spogliatoi per il personale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2  
 ENTITA' DANNO: ..... 2  
 RISCHIO NORMALE: ..... 4  
 RISCHIO PESATO: ..... 1.6

#### PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare  
con priorità 4

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

### SPOGLIATOI STUDENTI

1.[NV-015] Individuare o approntare locali idonei alla funzione di spogliatoio per gli studenti che si apprestano ad espletare attività di laboratorio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2  
 ENTITA' DANNO: ..... 2  
 RISCHIO NORMALE: ..... 4  
 RISCHIO PESATO: ..... 1.6

#### PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare  
con priorità 4

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

### AULE DIDATTICHE

1.[NV-016] Predisporre gli accorgimenti necessari al fine di migliorare il comfort per gli occupanti delle aule, a causa degli evidenti problemi di pessima acustica denunciati in tutte le aule.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2  
 ENTITA' DANNO: ..... 2  
 RISCHIO NORMALE: ..... 4  
 RISCHIO PESATO: ..... 1.6

#### PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare  
con priorità 6

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**

## ASCENSORE

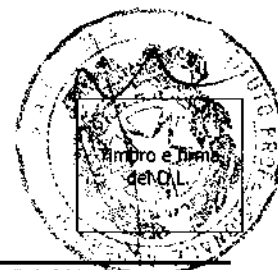
1.[AS-A01] Verificare che l'ascensore sia conforme alle prescrizioni di legge. Acquisire documentazione completa presso la Provincia di Perugia e istituire il registro dei controlli periodici.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2  
 ENTITA' DANNO: ..... 4  
 RISCHIO NORMALE: ..... 8  
 RISCHIO PESATO: ..... 8.0

#### PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare  
con priorità 4

**Intervento a carico  
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 23	

## DOCUMENTAZIONE

1.[RL-B01] Provvedere a redigere/reperire, ove ancora mancante e ricorrente, la seguente documentazione:

	SUCC.LE SPAGNA	CONVITTO VALADIER	CONVITTO S. CARLO
1. Regolamento/i immobile.	*	*	*
2. Assicurazione immobile.	X	X	
3. Planimetrie.	X	X	X
4. Certificato di idoneità sismica e Certificato collaudo statico.			
5. Certificato agibilità/abitabilità.		X	X
6. Verifica vulnerabilità sismica		*****	
7. Dichiarazione di conformità barriere architettoniche.			
8. Certificato prevenzione incendi (CPI).	****	***	X
9. Denunce e verifiche impianto di messa a terra.	X (2010)	X (2010)	X
10. Planimetria pozzetti di terra.			
11. Denunce e verifiche impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.	X		
12. Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.		X	X
13. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.		X	X
14. Dichiarazione di conformità dell'impianto termico.	X	X	X
15. Documentazione di regolarità della caldaia/centrale termica.	X	X	X
16. Documentazione di regolarità dell'ascensore.		X **	X **
17. Autorizzazioni rilasciate dall'Azienda Sanitaria Locale.		X	
18. Piano di emergenza ed evacuazione o Procedure di sicurezza	X	X	X
19. Registro di controllo delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio	X	X	X
20. Registro ordinaria manutenzione immobili	X	X	X
21. Richieste e schede interventi di ordinaria manutenzione	X	X	X
22. Fascicolo dell'opera art. 91 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08			
23. Documento di valutazione dei rischi relativo all'immobile	X	X	X
24. Autorizzazione al funzionamento		Verbale di consegna	
25. Copia dell'eventuale corrispondenza riguardante carenze dell'immobile inerenti la sicurezza e dei verbali d'ispezione degli Organi di Vigilanza	X	X	X



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SEDE CENTRALE VIA S. PAOLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 24	

- \* Di competenza dell'Istituto che resta da produrre/fornire.
  - \*\* La documentazione di regolarità dell'ascensore è collocata all'interno del locale "sala macchine".
  - \*\*\* Disponibile presso Amm.ne Provinciale.
  - \*\*\*\* Esame progetto con parere di conformità dei VV.FF. del 02/12/03.
  - \*\*\*\*\* A seguito della richiesta dell'Istituto prot. 12492/1.4.F del 28.11.16, trasmessa a mezzo PEC prot. 0065274/2016, l'Ente proprietario (Provincia PG) ha comunicato quanto segue: " ... per quanto riguarda l'Istituto Professionale Alberghiero De Carolis non è stato redatto tale studio di vulnerabilità in quanto è stato oggetto di interventi di miglioramento sismico controllato; per il Convitto annesso all'Istituto professionale Alberghiero non risulta necessario lo studio di vulnerabilità perché è stato progettato successivamente al 1984 ... ".
- n.r. = non ricorre (non deve essere prodotta alcuna documentazione).

Relativamente al "Certificato di prevenzione incendi", al fine di adempiere al disposto di cui al D.M. 10/03/98 (art. 2 - Valutazione dei rischi di incendio e conseguenti misure di prevenzione e protezione; art. 5 - Elaborazione Piano di emergenza), si chiede anche, per tutte le attività soggette a CPI, di produrre in copia:

	SUCC.LE SPAGNA	CONVITTO VALADIER	CONVITTO S. CARLO
- Documentazione tecnica allegata al parere di conformità sul progetto, redatta ai sensi dell'allegato 1 al D.M. 04/05/98			
- Documentazione tecnica allegata alle domande di sopralluogo, redatta ai sensi dell'allegato 2 al D.M. 04/05/98			

N.B.:

- Nelle tabelle che precedono la X indica che la documentazione è stata già fornita.
- Nelle tabelle che precedono l'assenza di simboli/lettere indica che la documentazione è da produrre/fornire.

L'elencazione sopra riportata evidenzia il normale kit documentale che deve essere a corredo delle strutture e degli impianti. La necessità di presenza di tutti o di parte dei predetti documenti è determinata dalla normativa alla quale è soggetta la struttura/impianto oggetto di esame.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3  
 ENTITA' DANNO: ..... 3  
 RISCHIO NORMALE:..... 9  
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA  
 Interventi da effettuare  
 con priorità 6

Documentazione in corso  
 di reperimento come da  
 ultimo censimento agli  
 atti dell'Istituto del  
 04/10/19

## 6. SOTTOSCRIZIONE DELL'ELABORATO

Il Datore di Lavoro